



Atto di
Giunta

Dipartimento Benessere di Comunità

P.G. N.: 220342/2014

Prog. n.: 199/2014

Data Seduta Giunta : 05/08/2014

Data Pubblicazione : 08/08/2014

Data Esecutività : 05/08/2014

Immediatamente Esecutivo

Oggetto: INTEGRAZIONE AL PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE 2013-2014, ANNUALITA' 2014, DEL PIANO DI ZONA PER LA SALUTE E IL BENESSERE SOCIALE , DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N . 339 DEL 17 MARZO 2014.

- Delibera di Giunta -

LA GIUNTA

Premesso che :

con deliberazione del Consiglio Comunale P.G. n. 159248/2014, O.d. G. n. 254 del 19/06/2014, immediatamente esecutiva, è stato approvato il "Bilancio di previsione del Comune 2014 - 2016";

- con deliberazione del Consiglio Comunale P.G. n. 94061/2014, O.d. G. n. 234/2014 del 19/06/2014, immediatamente esecutiva, è stato approvato il "Documento Unico di Programmazione 2014-2016. Sezione strategica e Sezione operativa";

- con deliberazione di Giunta Comunale Prog. n. 137/2014 P.G. n. 178710/2014 del 24/06/2014, immediatamente esecutiva, è stato approvato il Piano esecutivo di gestione del Comune di Bologna 2014 - 2016;

- con deliberazione di Giunta Comunale Prog. 144 P.G. n. 179181/2014 del 01/07/2014, immediatamente esecutiva, è stato approvato il Piano Dettagliato degli Obiettivi, con il quale vengono individuate in maniera puntuale le attività necessarie per il raggiungimento degli obiettivi assegnati alla responsabilità gestionale dei Capi Dipartimento/Capi Area e Direttori di Settore, di Istituzione e di Quartiere;

premessato, inoltre, che:

- la "Legge Quadro per la realizzazione del Sistema Integrato di Interventi e Servizi Sociali" n. 328/2000 adotta il metodo della pianificazione al fine di disegnare il sistema integrato di interventi e servizi sociali locali, di definire i livelli essenziali di assistenza e di assicurarne la fruizione alle persone e alle famiglie. La legge prevede l'utilizzo dei Piani di Zona come strumento locale per favorire il riordino, il potenziamento, la messa in rete di interventi e servizi, in modo da programmarli e realizzarli secondo un'ottica sistemica. La norma definisce, altresì, le modalità e i tempi di adozione dei Piani di Zona per lo sviluppo dei servizi sociali;

- l'art. 29 della L.R. 2/2003 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", al 1° comma: a) definisce il sistema locale dei servizi sociali a rete, i livelli essenziali delle prestazioni, provvede alla localizzazione dei servizi; b) definisce le modalità organizzative per l'accesso dei cittadini al sistema locale dei servizi sociali a rete; c) individua le modalità

per il coordinamento delle attività con gli organi periferici delle amministrazioni statali, con particolare riferimento all'amministrazione scolastica, penitenziaria e della giustizia; d) indica gli obiettivi e le priorità di intervento, gli strumenti e le risorse necessarie alla loro realizzazione, tenendo conto delle risorse finanziarie disponibili; e) indica gli interventi sociali da attuarsi nell'ambito dei programmi di riqualificazione urbana previsti all'art. 30; f) indica le forme e le modalità di partecipazione dei cittadini e degli utenti al controllo della qualità dei servizi; g) individua i fabbisogni di formazione professionale degli operatori; h) indica, in ordine di priorità, gli interventi di costruzione e ristrutturazione finanziabili.

Al successivo comma 2°, sono indicati gli obiettivi da perseguirsi tramite i Piani di Zona: a) favorire la formazione di sistemi locali d'intervento fondati su servizi e prestazioni tra loro complementari e flessibili, anche attraverso il coinvolgimento delle risorse locali di solidarietà e di auto-aiuto, nonché a responsabilizzare i cittadini nella verifica dei servizi; b) qualificare la spesa, anche attivando risorse economiche attraverso le forme di concertazione di cui all'art. 3, comma 1°, lett e). Infine al 3° comma indica il procedimento di adozione del Piano medesimo;

- la Regione Emilia-Romagna con propria Delibera di Giunta n.175/2008, del 22 maggio 2008 ha approvato il "Piano Sociale Sanitario 2008-2010";

- con successive deliberazioni della Giunta 20.10.2008, n. 1682 e dell'Assemblea legislativa 12.11.2008 n. 196, la Regione Emilia Romagna ha, quindi, definito, rispettivamente, le procedure per la programmazione in ambito distrettuale relative alla prima attuazione del Piano Sociale e Sanitario Regionale 2008 -2010 e gli obiettivi e i criteri generali di ripartizione delle risorse relative all'elaborazione del primo Programma Attuativo Annuale;

- le Conferenze territoriali sociali e sanitarie di Bologna e del Nuovo Circondario Imolese hanno successivamente elaborato ed approvato, nella seduta del 3 novembre 2008, l'"Atto di indirizzo e coordinamento triennale" e il "Profilo di comunità", che rappresentano il quadro di riferimento per la programmazione provinciale e distrettuale;

- il Consiglio Comunale, con deliberazione O.d.G. n. 111/2009 P.G. n. 71370/2009, del 17 aprile 2009, esecutiva a norma di legge, ha approvato gli indirizzi per la definizione del Piano di Zona per la Salute e il Benessere Sociale 2009-2011 del Distretto Città di Bologna;

- il Comune di Bologna e l'Ausl di Bologna - Distretto Città di Bologna hanno sottoscritto in data 6 maggio 2009 l'Accordo di programma per l'approvazione del Piano di zona per la salute ed il benessere sociale triennio 2009-2011 e del Programma Attuativo Annuale 2009;

- il Comune di Bologna e l'AUSL di Bologna - Distretto di committenza e garanzia Città di Bologna hanno sottoscritto, in data 20/11/2011, la convenzione per il governo congiunto delle politiche e degli interventi socio-sanitari, per la costituzione dell'ufficio di piano e per la gestione del fondo per la non autosufficienza 2011 - 2013;

- - lo Staff Tecnico Permanente della CTSS ha approvato in data 9 dicembre 2013 il rinnovo, limitato al solo anno 2014, della " Convenzione per il governo congiunto delle politiche e degli interventi socio-sanitari, per il funzionamento dell'ufficio di Piano e per

la gestione del FRNA";

– con Deliberazione di Giunta progr. n.116/2014 - P.G. 148187/2014 è stata prorogata, fino al 31/12/2014, la suddetta convenzione tra Comune di Bologna e l'AUSL di Bologna - Distretto di committenza e garanzia Città di Bologna per il governo congiunto delle politiche e degli interventi socio-sanitari, per la costituzione dell'ufficio di piano e per la gestione del fondo per la non autosufficienza ;

– la Regione Emilia Romagna, con propria legge 26 luglio 2013, n. 12, ha dato vita a un processo di riordino delle forme pubbliche di gestione dei servizi sociali e socio-sanitari nel cui ambito è prevista l'unificazione delle Aziende di servizi alla persona già costituite ed operanti nel medesimo ambito distrettuale ;

– il 23 dicembre 2013 è stato approvato l' Accordo di programma, ai sensi dell'art.34 del decreto legislativo 18/8/2000, n. 267, tra Provincia, Comune e Ausl di Bologna di riordino delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi sociali e socio-sanitari, come previsto dalla suddetta L.R. 12/2013, ed è stata costituita l'ASP Città di Bologna mediante l'unificazione delle ASP Giovanni XXIII e Poveri vergognosi per gestire unitariamente tutti i servizi sociali e socio-sanitari del distretto di Bologna;

- la deliberazione del Consiglio Comunale Odg n. 237/2014 - P.G. 102947/2014 con cui è stato approvato il completamento del piano di riordino delle forme pubbliche di gestione dei servizi sociali e socio-sanitari e dell'unificazione delle ASP;

– la Regione Emilia-Romagna, con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 117 del 18 giugno 2013, ha approvato le "Indicazioni attuative del Piano sociale e sanitario regionale per il biennio 2013/2014. Programma annuale 2013: obiettivi e criteri generali di ripartizione del Fondo Sociale ai sensi dell'art. 47, comma 3 della legge regionale 12 marzo 2003, n. 2 (Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali). (Proposta della Giunta regionale in data 18 marzo 2013, n. 284) prevedendo di prorogare di un ulteriore biennio, 2013-2014, la durata dei Piani di Zona per la salute e il benessere sociale 2009-2011 e conseguentemente di prevedere la presentazione, da parte degli ambiti distrettuali, di un programma attuativo biennale 2013-2014;

– la Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 339 della Giunta Regionale del 17 marzo 2014 ha approvato il **"Programma annuale 2014: ripartizione delle risorse del Fondo sociale regionale ai sensi dell'art. 47 comma 3 della L.R. 2/03 e individuazione degli obiettivi - seconda annualità – di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 117 del 18 giugno 2013"**, che ha stabilito l'ammontare delle risorse, statali e regionali, da destinare alla realizzazione del programma attuativo 2014, in continuità con le priorità già definite dalla Regione e recepite dai Distretti e Enti Locali nel programma attuativi biennali 2013-2014 del Piano di Zona per la Salute e il Benessere Sociale;

– la Regione Emilia-Romagna, con la suddetta deliberazione, ha prorogato la validità dei piani triennali per la salute e il benessere sociale 2009-2011 (già prorogati nel 2012-2013) anche a tutto il 2014, e stabilito che gli ambiti distrettuali siano altresì tenuti all'approvazione di un **documento di Integrazione al Programma attuativo biennale 2013-2014 per l'annualità 2014**, che dovrà contenere eventuali aggiornamenti,

modifiche o integrazioni al Programma attuativo biennale 2013-2014;

- la deliberazione della Giunta Regionale 17 marzo 2014, n. 339 "Programma annuale 2014: ripartizione delle risorse del Fondo sociale regionale ai sensi dell'art. 47 comma 3 della L.R. 2/03 e individuazione degli obiettivi - seconda annualità - di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 117 del 18 giugno 2013 stabilisce anche ammontare e criteri per la concessione di fondi finalizzati quale sostegno ai comuni e ad altri soggetti pubblici quale concorso regionale all'attuazione dei piani di zona (articolo 47, comma 1, lett. b) della l.r. n. 2/2003 per quanto concerne:

- Interventi a sostegno dei programmi di assistenza temporanea ed integrazione sociale a favore delle vittime di tratta, sfruttamento e riduzione in schiavitù - art. 13 L. 228/2003" e art. 18 D.lgs 286/1998;

- Interventi rivolti alle persone sottoposte a limitazioni della libertà personale, promossi dai Comuni sede di carcere;

- Consolidamento, sviluppo e qualificazione dei Centri per le famiglie;

- la suddetta deliberazione stabilisce altresì per il 2014 fondi finalizzati alla realizzazione di programmi specifici su: prevenzione e contrasto della violenza di genere ed intrafamiliare, attuazione delle linee d'indirizzo per la promozione del benessere e la prevenzione del rischio in adolescenza;

considerato :

-che a livello distrettuale sono stati istituiti gli organi di indirizzo e i nuovi strumenti tecnici per l'integrazione sociale e sanitaria necessari a realizzare il sistema di welfare promosso dal piano regionale attraverso l'evoluzione del comitato di distretto, che è divenuto organo di indirizzo e di concertazione in materia di programmazione, regolazione, committenza in ambito sanitario, sociale e sociosanitario (deliberazione di Giunta Comunale p.g. n 78080/2007 - Prog. n. 86/2007 del 03.04.2007 e successive modifiche e integrazioni);

- che il nuovo Ufficio di Piano, per la realizzazione del Piano di Zona per la Salute e il Benessere Sociale triennale 2009-2011, prorogato dalla Regione con gli atti sopra menzionati fino al 2014 e il Programma Attuativo 2013 - 14 ha istituito quattro tavoli di coordinamento tecnico, specializzati per area tematica (adulti, disabili, anziani, famiglie e minori) con la presenza delle figure tecniche più esperte in rappresentanza dei diversi enti pubblici coinvolti (Comune, Ausl, Asp, Centro di giustizia minorile, Casa circondariale e Ufficio per l'esecuzione penale esterna) che hanno svolto una funzione istruttoria rispetto all'elaborazione delle progettualità strategiche relative alle politiche che impattano sul benessere e sulla salute, con particolare attenzione all'area dell'integrazione sociale e sanitaria;

- che in data 26 giugno 2014 sono stati condivisi con le OOSS i contenuti del documento di Integrazione al Programma Attuativo 2013-2014 - annualità 2014 con la presentazione degli esiti 2013, degli interventi implementati e l'agenda 2014 per l'attuazione dei progetti prioritari del Piano della Salute e del Benessere Sociale ;

- che in data 2 luglio 2014 si è svolta la consultazione del Tavolo del Welfare sui contenuti del documento di Integrazione al Programma Attuativo 2013-2014 - annualità

2014 con la presenza delle Consulte e delle organizzazioni del privato sociale del territorio maggiormente rappresentative;

– che il Comitato di Distretto, nella seduta del 3 luglio 2014, ha approvato la programmazione annuale e triennale distrettuale, sulla base della ripartizione del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza (FRNA) 2014 deliberata dalla CTSS, e il documento di programmazione socio-sanitaria distrettuale 2014-2016 ed i contenuti del documento di Integrazione al Programma Attuativo 2013-2014 - annualità 2014, oggetto della presente deliberazione;

– che anche per il 2014 è stato sottoscritto un verbale di accordo sul bilancio con le OOSS per la realizzazione di uno specifico Fondo anticrisi finanziato dal Comune con risorse proprie;

visti:

- la comunicazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali relativamente al finanziamento previsto dal D.d.L. Stabilità art.1 comma 1258: FIA “Finanziamenti L. 285/1997 - Fondo Nazionale per l'infanzia e l'adolescenza. (4.5-CAP.3527) che definisce l'importo complessivo 2014;

– la deliberazione della giunta regionale 17 marzo 2014, n. 339 “Programma annuale 2014: ripartizione delle risorse del Fondo sociale regionale ai sensi dell’art. 47 comma 3 della L.R. 2/03 e individuazione degli obiettivi - seconda annualità - di cui alla deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 117 del 18 giugno 2013

– la determinazione n.7744 del 9 giugno 2014, del responsabile del servizio coordinamento politiche sociali e socio educative, programmazione e sviluppo del sistema dei servizi della Regione Emilia Romagna, che ha quantificato, assegnato e concesso, in attuazione della delibera dell’Assemblea Legislativa 117/2013 e della delibera di Giunta regionale 339/2014, le risorse spettanti ai Comuni e agli altri Enti capofila degli ambiti distrettuali, quale sostegno agli stessi per il consolidamento, negli ambiti dei Piani di zona, del Fondo sociale Locale;

–le modalità di presentazione delle domande di contributo da parte degli EELL che prestano servizi finalizzati all'accoglienza dei richiedenti e dei titolari di protezione internazionale ed umanitaria, triennio 2014-2016 Decreto Ministero dell'Interno del 30/7/2013;

tenuto conto , inoltre, che la Giunta Regionale dell’Emilia Romagna :

- con deliberazione del 10 novembre 2003, n. 2248 ha definito i ”Criteri organizzativi per la costituzione di Centri di informazione e consulenza per l’adattamento dell’ambiente domestico per anziani e disabili” ;

- con deliberazione del 23 marzo 2009, n. 313, ha approvato il "Piano attuativo salute mentale 2009-2011";

- con deliberazione del 20 aprile 2009, n. 514, ha approvato il “Primo provvedimento della giunta regionale attuativo dell’art. 23 della L.R. 4/2008 in materia di accreditamento dei servizi sociosanitari”;

richiamati:

- la delibera della Giunta Regionale del 20 aprile 2009, n. 514 che prevede che la programmazione territoriale debba esprimere il fabbisogno di servizi da accreditare quale presupposto condizionante le procedure di rilascio delle concessioni e lo svolgimento delle relative attività;

- il verbale dello Staff Tecnico Permanente della CTSS di Bologna del 10 giugno 2014 che ha validato a livello tecnico la proposta di riparto FRNA 2014.

- il verbale del Comitato di Distretto di Bologna del 3/07/2014 con cui si approva la programmazione del Fondo per la Non Autosufficienza 2014-16 e il percorso metodologico e i Progetti prioritari del Piano della Salute e del Benessere Sociale - Attuativo 2013-14 - annualità 2014;

dato atto che:

- i contenuti dell'aggiornamento del Piano di Zona sono stati condivisi con le OO.SS. in data 26 giugno 2014;

- il contenuto della presente deliberazione comporta riflessi diretti sulla situazione economico-finanziaria dell'ente e che tali riflessi sono stati recepiti nelle previsioni contenute negli stanziamenti di entrata e di uscita del Bilancio 2014-2016 e PEG 2014-2016;

dato atto, inoltre, che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. 18/8/2000 n. 267, così come modificato dal DL. 174/2012, è stato richiesto e formalmente acquisito agli atti il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal responsabile del Dipartimento Benessere di Comunità, e del parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso dal responsabile del Settore Finanza e Bilancio ;

su proposta del Dipartimento Benessere di Comunità;

A voti unanimi e palesi;

DELIBERA

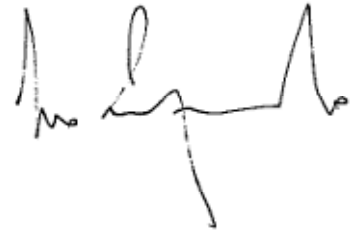
1. DI APPROVARE il documento **“Integrazione al Programma Attuativo Biennale 2013-14, annualità 2014, del Piano di Zona per la Salute e il Benessere Sociale** del Distretto Città di Bologna, allegato quale parte integrante del presente atto ;

Infine, con votazione separata, all'unanimità

DELIBERA

DI DICHIARARE, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 "T.U. Leggi Ordinamento Enti Locali", al fine di consentire la trasmissione dell'allegato alla Regione nei tempi indicati.

Il Capo Dipartimento
Eno Quargnolo

A handwritten signature in black ink, consisting of several stylized, connected letters and a long horizontal stroke with a vertical drop at the end.

Documenti allegati (parte integrante):



PAA 2014 def.pdf

Documenti in atti :